

i nuovi reparti pattugliatori

Vengono impiegati in azioni di disturbo contro gli avversari avanzanti per convogliarli nelle zone desinate alla grande controffensiva

Portogruaro, 28

Il secondo giorno delle manovre «Corazza Alata 11» ha visto stannamente compiuto lo schieramento di una cospicua massa di grandi unità del reparto «Corazza», unità di cui molto corazzate, le quali hanno intrapreso una offensiva senza pericolo far uso di armi nucleari. I reparti «azzurri» di fronte alla superiorità di forze dell'avversario, esercitata particolarmente nel corridoio portogruarino, hanno dovuto in tale settore retrocedere, contrastando le forze corazzate nemiche fino alla linea del fiume Torre. Hanno resistito invece saldamente su tutte le altre posizioni. Nella schiarimento kazaurri» e «torri «rossi» hanno realizzato partiti una penetrazione di qualche decina di chilometri. La penetrazione effettuata non avrebbe valore risolutivo — secondo quanto affermano i comandi militari e i comandi dell'esercitazione — se il comando «rossi» non ne desse tratto

VA IN BANCA RI DA MILANO

fino di oltre cinque milioni di avere un ferito a bordo

ILAGA IN LOMBARDA

Il caso concreto, il «piano azzurro» consegue lo scopo previsto: quello cioè di frenare, contrastandola dinamicamente, la spinta dei «rossi» verso il Tagliamento, primo traguardo della loro offensiva. Questa dentro le unità avanzate della divisione corazzata rossa «Ultime» saranno a contatto con le forze della brigata di «Cavalieria Toscana» dei reparti «azzurri», su un allineamento compreso fra Torre e Tagliamento, mentre nei settori vicini continuerà la valida resistenza delle forze kazaurri sulle posizioni iniziali.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, sugli Appennini centrali e sulle regioni del medio versante adriatico da nuvoloso a molto nuvoloso con temporali più frequenti sulle Alpi orientali e sulle regioni adriatiche. Nel corso delle giornate di domani attenuazione dei fenomeni a dominanza dalle regioni nord occidentali. Sulle regioni centrali tirreniche, in quelle meridionali, e sulle isole locali più probabili sul livello apenninici e sul basso versante adriatico. Temperatura senza variazioni notevoli.

LOGO DI UNA GARA DI SOLIDARIETA' UMANA

RO Uomini assfissati

ascia di una conceria

tre sono perite per soccorrere a vicenda

in corso la ripulitura delle vasi di concia e il Molaschi stralva appunto vuotando una delle vasche, piena di tannino diluito, manovrando una pompa attaccata a un trattore. A un certo momento, quando ancora sul fondo della vasca vi era uno strato di liquido misto a melma, la pompa si è inceppata per un ingorgo verificatosi nella vasca. A vedere cosa fosse accaduto si sono avvicinati il Solonno e il Galasso, che si sono affacciati oltre l'orlo della vasca: uno dopo l'altro sono stati colti dalle esalazioni venefiche e sono precipitati dentro.

su un tratto di spiaggia sabbiosa completamente deserta, un gruppo di incursori della Marina hanno sferrato l'attacco contro una stazione radar sistemata a circa 300 metri dalla sponda. L'operazione, che si inquadra nella manovra dei reparti «rossi», si è svolta in tre tempi: elicotteri della Marina hanno calato in mare, fuori dal ristretto radar, un gruppo di incursori subacquei — il «Regolamento Tesse» — i quali, sia in emersione che in immersione, hanno raggiunto la postazione e armamento leggero. Dalla sponda gli uomini rana, una decina, tutti coperti con tute impermeabili, e cor gli autotrasportatori, bussole e braccialetto ed altre apparecchiature per controllare le distanze, sono strisciati in perfetto silenzio verso la postazione radar, vigilata da una sentinella. Qui, dopo aver «minimato» l'avversario, hanno fatto saltare la postazione e sono tornati quindi verso il mare, per recarsi al riparo.

PROBABILMENTE ANNEGATO il rapinatore delle stamie

Torino, 28

Giuseppe Grana, il cameriere torinese di 31 anni, che ieri nei pressi di Calcinaita ha costretto innescando con una pistola due autostoppiste straniere a denunciarsi e a consegnargli il denaro che avevano con sé, sarebbe annegato oggi nel lago di Avigliana, a una ventina di chilometri da Torino.

Alcuni passanti hanno notato nel primo pomeriggio una barca vuota che andava alla deriva, quasi nel centro del lago. Trattata a riva l'imbarcazione, sotto i sedili sono stati trovati una pistola carica, una giacca, alcune banconote australiane, la chiave di accensione di un'automobile e una patente intestata al Grana. Sui posti si sono recati i sommozzatori dei vigili del fuoco di Torino che stanno scandagliando il fondo per cercare di recuperare il corpo.

Mentre erano in corso i sonaggi nel lago si è presentato all'albergo «Floridan» il tassista torinese Franco Paribello, chiedendo di Giuseppe Grana. Messaggi ha dichiarato ai carabinieri di essere stato avvicinato questa mattina dal cameriere al posteggio di Torino. Il Grana gli chiese di portarlo ad Avigliana; pagò la corsa (la spesa ammontava a 4000 lire) con un biglietto da 5000 e pregò il tassista di riportarlo al posto.

Il premio Mercurio d'Oro 1964 alla ZOPPAS



Il Cavaliere del lavoro, Riccardo Augusto Zoppas, riceve dalle mani del ministro del Commercio Estero on. Mattarella il premio Mercurio d'Oro 1964.

Il 24 giugno ultimo, scosso Induceva già su scala industriale l'espansione commerciale della Cantidoglio, il Ministro delle Partecipazioni Statali, Riccardo Augusto Zoppas, ha consegnato il Premio Nazionale conquistando il favore del pubblico.

vicini Italiani».

Il Presidente jugoslavo ha così proseguito: «Da questo posto posso dichiararvi che noi e tutto il popolo jugoslavo siamo felici di avere oggi così buone relazioni con il popolo italiano. Abbiamo risolto il problema di Trieste. Il fronte slavo appartiene agli slavi».

Sospesa l'agitazione dei gondolieri veneziani

Venezia, 28

Lo sciopero di protesta dei 56 gondolieri di San Marco, cessato alle 13. Dopo due ore di colloqui tra il Vice sindaco, Gavagnin e gli ispettori della motorizzazione da una parte ed una delegazione composta da gondolieri di San Marco e dai rappresentanti delle due cooperative della categoria — è stato raggiunto un accordo. L'autorità comunale si sono, infatti, impegnate a revocare i permessi e sei motoscafi di stazione con le loro imbarcazioni nella stessa zona in cui San Marco.

Una seduta pubblica ha provocato fessioni e regressioni per la maggior parte delle voci dell'azionario. Fermi gli statali; deboli i Buoni del Tesoro. Titoli trattati: Di Stato 2.500.000 titoli; 1.000.000 Imi 6% 1964. Ras Ass. Generali 88.800 (71.000), Ras Premuda 37.500 (—), Tripicovico 26.700 (—), Sna Viscosca 3760 (3820), Italsider 1025 (1080), Gantieri 85 (—), Ampella 7000 (—), Arrigoni 1440 (—), Fiat 1720 (1728), Fiat Priv. 1560 (1570).

NEW YORK

Anche ieri il mercato azionario è stato in declino, ma le contrattazioni non sono state pesanti. Le quotazioni erano in ribasso fin dell'inziano a seguito del ribasso del dollaro. Le perdite si sono successivamente accentuate ma nell'ultima ora e mezzo sono state in parte ritorsorie. Alla chiusura gran parte dei titoli erano al disopra della quotazione minima della giornata, con perdite da frazioni a circa due dollari per azione. Gli specialisti hanno attribuito il declino ai realizzati conseguiti alle ascese dei giorni scorsi. Le notizie di carattere commerciale portano ancora buoni bilanci delle società. Dei 1351 titoli trattati, 695 hanno declinato, 428 hanno avanzato e 288 hanno chiuso invarianti. Sono state scambiate complessivamente n. 3.860.000 azioni.

LAVORI FERRIE

L'avvicinarsi delle ferie estive ha contribuito a tenere basso il volume delle contrattazioni, ma il tono generale rimane sostenuto. I titoli governativi hanno presentato di piccoli investimenti avendo in quotazioni di frazioni. I titoli industriali hanno registrato invece guadagni consistenti. Migliore nei settori degli auriferi, piombo e stagno; il rame è rimasto invariato fra scarse contrattazioni. Gomma e chewingum e petroliferi hanno chiuso in ribasso dopo un'apertura sostenuta.

PARIGI

Mercato poco attivo ma piuttosto bene orientato. I titoli francesi sono restituiti. Sul mercato internazionale l'appuntamento degli italiani, i borsevalisti e petrolieri leggeri tenzioni del napoleonismo a 42.